



LINEE GUIDA
SUI PERCORSI DI STUDIO UNIVERSITARIO DELLE PERSONE IN
ESECUZIONE PENA E SULLE MODALITÀ DI COLLABORAZIONE TRA
LE UNIVERSITÀ, IL DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE
PENITENZIARIA, I PROVVEDITORATI REGIONALI
DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA E GLI ISTITUTI
PENITENZIARI

Premesso che

In data 11 settembre 2019, è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra il DAP e la Conferenza Nazionale dei Poli Universitari Penitenziari (CNUPP);

la collaborazione formalizzata con la sottoscrizione del citato protocollo riguarda, tra i vari aspetti, l'individuazione di buone prassi finalizzate a migliorare l'esercizio del diritto agli studi universitari, lo sviluppo condiviso di iniziative e progettualità sia per il personale sia per le persone in esecuzione pena nonché la possibilità di arricchire il percorso universitario degli studenti "liberi" con visite, incontri, tirocini, laboratori all'interno degli Istituti penitenziari, per una conoscenza diretta e partecipata del mondo recluso e per la formazione di alcune figure professionali (educatori, assistenti sociali, psicologi, giuristi, ecc.);

un ulteriore elemento qualificante dell'accordo tra le due istituzioni è quello relativo alla possibilità di consentire l'utilizzo controllato, da parte degli studenti in esecuzione pena, dei collegamenti digitali per esigenze amministrative e di studio;

tenuto conto

che il diritto a intraprendere e perseguire studi universitari è da considerarsi un diritto per tutti coloro che intendono esercitarlo indipendentemente dalle forme e dalle condizioni di esecuzione della pena dei singoli e considerando, per gli stranieri privi di permesso di soggiorno, la presenza ai fini dell'esecuzione della pena come presenza legale, fermo restando i requisiti necessari relativamente al possesso di titoli di studio riconosciuti;

che per migliorare la collaborazione tra le due Istituzioni è necessario delineare *linee guida* condivise, che, ai fini della più proficua e funzionale collaborazione, definiscano le modalità operative e i relativi impegni con cui Atenei e Direzioni degli Istituti debbono operare per garantire il diritto allo studio agli studenti universitari;

che tali *linee guida* dovranno essere recepite - man mano che quelle attuali arrivino alla scadenza - nelle convenzioni/protocolli con cui verranno disciplinati i diritti/doveri ed i reciproci impegni dei contraenti, accordi che potranno essere stipulati sia a livello di

Provveditorato Regionale, sia a livello di singolo Istituto penitenziario, coinvolgendo, se necessario, anche altri soggetti (UEPE, CGM, enti locali, associazioni o enti del territorio, magistratura di sorveglianza, garanti territoriali, ecc.);

che in sede di stipula di nuove convenzioni/protocolli, o di rinnovo di precedenti accordi, i referenti dell'Amministrazione penitenziaria e le Università aderenti alla CNUPP si impegnano ad adeguarsi, con i necessari adattamenti alle specificità del contesto locale ed allo "schema-tipo" in fase di elaborazione.

***Il DAP e la CNUPP
ritengono di considerare i principi di seguito indicati aspetti qualificanti della
collaborazione tra le due Istituzioni***

Impegni delle Università

Al fine di garantire al meglio l'esercizio del diritto allo studio delle persone private della libertà le singole Università aderenti alla CNUPP si impegnano: all'individuazione di responsabili didattici e amministrativi di Ateneo incaricati di tenere i rapporti con le Direzioni degli Istituti e con gli studenti detenuti; alla definizione di regimi di tassazione particolari per favorire l'iscrizione di studenti detenuti o in esecuzione penale esterna; alla garanzia del regolare svolgimento delle eventuali prove di accesso ai corsi di studio a numero programmato; all'espletamento delle pratiche amministrative richieste per la gestione delle carriere degli studenti detenuti; alla organizzazione di attività didattiche, di tutoraggio e di sostegno allo studio per tutti gli insegnamenti previsti nei piani di studio individuali, anche attraverso gli strumenti della didattica a distanza; alle necessarie forniture di libri e materiali didattici e all'accesso ai prestiti bibliotecari; allo svolgimento degli esami di profitto e di laurea.

Comunicazione di informazioni nell'ambito del percorso di studio

Tra il personale dell'Amministrazione penitenziaria (in particolare l'Area giuridico pedagogica) e i responsabili dell'Università (in particolare Delegati dei Rettori e loro collaboratori), nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy e del segreto d'ufficio, è curato ogni opportuno scambio di informazioni sui singoli detenuti studenti necessario alla facilitazione dei percorsi di studio. In particolare:

1. le informazioni che verranno comunicate dal personale penitenziario, saranno quelle strettamente necessarie alla programmazione dei percorsi universitari, quali la condizione giuridica, i tempi di permanenza, le opportunità di accesso a misure alternative, ecc.;
2. i responsabili universitari potranno fornire su richiesta, le informazioni sull'andamento dei percorsi di studio (corsi intrapresi, esami sostenuti, prospettive di conclusione, ecc.) utili alla valutazione dei percorsi trattamentali delle persone in esecuzione pena, con particolare riferimento alla predisposizione di programmi che definiscano opportunità di reinserimento sociale.

Allocazione in ambito detentivo e trasferimenti.

In accordo con le Direzioni degli Istituti, le Università si impegnano a offrire ai soggetti in esecuzione pena in condizione di intraprendere o riprendere gli studi universitari, occasioni di conoscenza e orientamento sulle opportunità offerte dai singoli Atenei. Allo

scopo saranno organizzate iniziative specifiche anche in collegamento con i CPIA e gli Istituti di istruzione secondaria superiore presenti negli Istituti, con particolare riguardo ai maturandi.

Al fine di fornire informazioni utili ai soggetti interessati e per favorire le possibilità di richiesta di trasferimenti motivati dall'interesse per specifici percorsi di studio, la CNUPP fornirà annualmente al DAP - Direzione Generale Detenuti e Trattamento Ufficio II, il quadro delle opportunità di frequenza ai corsi di laurea offerte dalle Università aderenti alla CNUPP.

Tali informazioni saranno trasmesse, a cura della Direzione Generale Detenuti e Trattamento, Ufficio II, del DAP, ai Provveditorati regionali dell'Amministrazione penitenziaria, per la successiva comunicazione agli Istituti penitenziari dell'ambito territoriale di competenza.

Quando non sussistano fondate ragioni che ne giustifichino il diniego, vanno prese nella dovuta considerazione le richieste di trasferimento motivate dall'interesse a seguire percorsi universitari offerti da determinati Atenei presso specifiche sedi penitenziarie.

In ogni caso, va privilegiata – favorendo gli opportuni contatti e colloqui di orientamento con i responsabili universitari – l'iscrizione presso l'Ateneo dotato del corso di laurea cui il soggetto in esecuzione pena sia interessato che ricada in zona prossima all'Istituto penitenziario di assegnazione.

Il diniego al trasferimento deve essere comunicato tempestivamente all'interessato.

A chi segue un percorso di studi universitari, laddove possibile, è data garanzia di continuità di permanenza nell'Istituto fino al compimento del percorso stesso; conseguentemente, l'Amministrazione penitenziaria eviterà, salvo improrogabili esigenze di sicurezza e gestione penitenziaria, i trasferimenti presso altra sede.

Dell'eventuale trasferimento di un soggetto in esecuzione pena iscritto all'Università, deciso dall'Amministrazione penitenziaria per motivi inderogabili, e della nuova destinazione viene data tempestiva comunicazione ai responsabili dell'Ateneo cui il soggetto medesimo è iscritto, al fine di valutare con lo stesso tutte le possibili iniziative volte a favorire la continuità nello studio o rimanendo iscritto nella stessa Università (in caso di percorso avanzato e in fase di conclusione) o attraverso il passaggio ad altro Ateneo o ancora, nel caso l'interessato lo desideri, l'interruzione del percorso.

La rete degli Atenei afferenti alla CNUPP offrirà opportuno sostegno amministrativo e didattico nel favorire ed accompagnare i trasferimenti di studenti detenuti tra Università e l'adempimento delle pratiche relative.

Condizioni favorevoli allo studio e l'esercizio delle attività didattiche e di tutoraggio da parte delle Università

Qualora la situazione logistico/strutturale e di gestione penitenziaria lo consenta, laddove vi siano più detenuti iscritti all'Università, dovrà essere predisposta la costituzione all'interno degli Istituti penitenziari di una o più "sezioni" dedicate, in cui potranno essere collocati i detenuti studenti che si trovino in analoga condizione circa il regime penitenziario cui sono sottoposti.

In tali sezioni dedicate, di cui va curato, anche con la collaborazione degli stessi detenuti e nel limite delle risorse disponibili, il comfort ambientale (colori, arredi, materiali, attrezzature, benessere acustico e luminoso), la comunità dei detenuti studenti deve poter vivere il ciclo della quotidianità (pasti, sonno, studio, momenti di socialità, ore d'aria) secondo orari e impegni favorevoli le attività didattiche, di studio e di apprendimento.

Alle persone in esecuzione pena iscritte all'Università – siano esse in *sezioni* apposite o siano in *sezioni ordinarie* - va garantita la più idonea sistemazione ossia «in camere o reparti adeguati allo svolgimento dello studio», in accordo alla previsione dell'art. 44 comma 4 del DPR n. 230/2000 e, laddove possibile, in stanze di pernottamento individuali o insieme ad altre persone che svolgano attività di studio.

Con modalità individuate e condivise a livello di singolo Istituto penitenziario, devono essere garantiti l'accesso e la presenza in spazi idonei di docenti, tutor e altro personale (anche amministrativo) che svolgano funzioni di supporto alla didattica universitaria e curino il percorso di studi degli iscritti.

Al personale penitenziario è richiesto di trasmettere in modo adeguato e tempestivo le comunicazioni provenienti dai responsabili universitari ai detenuti, qualora non possano essere fornite da docenti o tutor nei contatti diretti.

Le sezioni e gli spazi dedicati alla didattica ed alle attività di studio (aula per lezioni, aule, biblioteca) devono essere dotati degli arredi e delle attrezzature idonee, inclusi i devices e i sistemi di collegamento digitale, nei limiti delle risorse disponibili o anche mediante risorse messe a disposizione dall'Università o da altri soggetti pubblici/privati.

Agli studenti deve essere garantito sia l'accesso alle risorse bibliotecarie (costituite appositamente con i testi universitari utili allo studio o di fruizione più ampia frutto di donazioni o di acquisto da parte dell'Università), sia la disponibilità di altri «strumenti didattici necessari» (art. 44 comma 4 D.P.R. 230/2000 cit.) come dispense o altri materiali anche su supporti diversi dal cartaceo (video, cd rom, penne USB), secondo le disposizioni vigenti in relazione al regime penitenziario cui gli stessi sono sottoposti.

La possibilità di detenere PC per motivi di studio nelle camere di pernottamento va valutata con riferimento alle disposizioni vigenti, in relazione al regime penitenziario cui il detenuto studente è sottoposto.

Per i detenuti studenti – nei limiti e con le modalità stabilite in ragione del circuito penitenziario di appartenenza – sono consentiti contatti, scambio di comunicazioni, incontri (diretti o tramite sistemi di video-conferenza) con i responsabili della didattica universitaria, docenti e tutor opportunamente e nominativamente indicati dagli Atenei, specificamente autorizzati ai contatti con i singoli detenuti.

Agli studenti detenuti saranno consentiti la possibilità di acquisto o il ricevimento da parte delle Università dei testi di studio, nonché la possibilità di conservazione dei libri e dei materiali didattici su supporti cartacei o – laddove il detenuto sia autorizzato al possesso di computer personale – informatici (tipo CD-ROM) necessari all'espletamento degli studi, fatte salve tutte le verifiche da parte dell'Amministrazione penitenziaria sulla integrità e conformità degli stessi rispetto a quanto dichiarato dai responsabili di Ateneo nei documenti in accompagnamento ai medesimi.

Lo svolgimento degli esami di profitto e di laurea dovrà essere assicurato, quando non possibile tramite incontri diretti, mediante il sistema della video-conferenza o con l'utilizzo delle piattaforme di collegamento validate dall'Amministrazione penitenziaria (Skype/Microsoft Teams o tramite il modello di collegamento digitale attualmente in fase di sperimentazione). Sarà cura della Direzione penitenziaria indicare tempestivamente, in tempo utile per la relativa programmazione, quale procedura le Università sono tenute a seguire per l'effettuazione delle prove.

Quanto qui indicato e definito si applica a tutti gli studenti universitari residenti presso un dato Istituto, indipendentemente dall'Università a cui sono iscritti. Per l'accesso ai servizi, ai materiali e agli ambienti di studio costituisce titolo sufficiente l'iscrizione all'Università nella quale si segue un percorso di studi.

Sviluppo di collegamenti internet e di forme di didattica a distanza

L'Amministrazione penitenziaria si impegna a seguire il percorso di implementazione dei collegamenti Internet (utilizzando i sistemi Skype, Microsoft Teams o altro schema di collegamento attualmente in fase di sperimentazione), al fine di agevolare i contatti tra studenti detenuti e docenti, tutor o personale amministrativo autorizzato, prevedendo, soprattutto laddove vi siano maggiori difficoltà per spostamenti frequenti, lo svolgimento tramite modalità digitali di lezioni, esami, incontri per la preparazione di prove e di tesi, colloqui di orientamento, espletamento di pratiche amministrative.

Progressivamente – sulla base della circolare DAP n.0366755 del 2/11/2015 (*Possibilità di accesso a Internet da parte dei detenuti*) e a partire dalle sperimentazioni in atto – si opererà per rendere possibile agli studenti detenuti l'accesso, in forma controllata e sicura, alle risorse informatiche offerte dalle diverse Università, in particolare per quanto riguarda le informazioni sui corsi di studio e sui programmi degli insegnamenti, l'accesso alla propria “carriera” studente, la fruizione di insegnamenti a distanza e delle varie forme di didattica on-line, l'accesso a risorse bibliografiche utili allo studio e alle tesi.

Promozione e valorizzazione del ruolo delle Università e collaborazione su progetti diversi

I referenti dell'Amministrazione penitenziaria e quelli dell'Università promuoveranno occasioni di incontro tra il personale delle due Amministrazioni, al fine di migliorare la collaborazione e sostenere adeguatamente i percorsi universitari dei soggetti in esecuzione pena.

Per quanto può essere di interesse da parte delle diverse istanze del sistema penitenziario, le Università si impegnano a garantire, su richiesta di DAP, PRAP, Direzioni degli Istituti, occasioni e programmi di formazione del personale dell'Amministrazione e di quanti, anche a livello territoriale, collaborano a diverso titolo (volontari, personale socio-sanitario, docenti di altri ordini e gradi scolastici);

L'Amministrazione penitenziaria offre la propria collaborazione al perseguimento di obiettivi didattici, di ricerca e di “terza missione” perseguiti dalle Università, concordando le iniziative utili e/o garantendo il proprio sostegno ai fini:

- dell'organizzazione di attività didattiche che vedano il coinvolgimento di studenti di corsi diversi in compresenza con studenti detenuti, di occasioni di conoscenza della realtà carceraria per studenti e docenti universitari, di effettuazione di stage e tirocini, in particolare per la formazione di figure professionali che abbiano attinenza con il campo;
- della realizzazione di indagini e ricerche scientifiche inerenti il carcere e l'esecuzione della pena;
- delle attività di terza missione (di *public engagement*) volte, ad esempio, alla formazione di personale dell'Amministrazione o dei volontari, nonché all'informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche riguardanti l'esecuzione penale.

*Per il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Il Direttore Generale Detenuti e Trattamento
Gianfranco De Gesu*

*Per la CNUPP
Il Presidente
Prof. Franco Prina*

Roma, _____